

dipendeva assolutamente dalla passività del commercio ; e questa dalla mancanza, od imperfezione delle arti , dell' industria e del traffico , e più del governo , che solo , come causa agente , dovea le altre animare , e dolcemente dirigere , per sempre più riprodurre ed accrescere la ricchezza e la prosperità della nazione .

È questo il risultato de' fatti e delle dottrine , che l'Autore à esposte ed ordinate alla sua maniera nella prima parte . Nella seconda prende ad esaminare la natura , l'origine e le modificazioni del cambio ; ed attacca particolarmente il de Santis , che al ribasso di questo l'abbondanza della moneta principalmente affidava . Avendo questi adottato , come il comune degli uomini , che la ricchezza di uno stato fosse da riporsi nella quantità del danaro , che può solo servire a quella di norma e di segno ; passò nell'altra opinione , egualmente erronea e dannosa , che soltanto la bassezza del cambio potesse richiamare ed accrescere il danaro nel regno . Egli appellava alla sperienza ed alla ragione ; ed Antonio Serra le mostrò false amendue : e supposto ancor vera la prima , egli pur dimostra-